



MARIA CI CHIAMA ALLA CONVERSIONE PER NOI E PER LE GENERAZIONI FUTURE

Il Sinodo dei vescovi dedicato ai giovani, alla fede e al discernimento ci ha ricordato come **la fede è un dono che si trasmette di generazione in generazione**. Tutto questo richiede un cammino quotidiano di conversione, di preghiera, di apertura del cuore, di rinnovata scelta di Dio e del suo amore. La Madonna sta preparando un popolo di persone che si convertano in modo radicale, bello, profondo e **che siano lievito, sale e luce per le nuove generazioni** con l'esempio, la preghiera, il dono di sé. La conversione è veramente un cambiamento di vita, cambiamento del modo di pensare e di vivere, che comincia da ciascuno di noi, da una santa mamma, un santo papà, una santa famiglia, comincia con una vita di grazia.

Nella celebrazione del 150° di fondazione della nostra Associazione questo cammino di fede che attraversa le generazioni, trasmettendo la lampada della fede, lo attualizziamo con una particolare attenzione alla famiglia, all'accompagnamento dei giovani che si preparano al matrimonio o sono nei primi anni di sposi e genitori, nell'impegno educativo e pastorale per i ragazzi e i giovani.

In tutto ciò ci sentiamo **in comunione con la Famiglia Salesiana**, chiamata a vivere oggi il carisma di don Bosco in una varietà e ricchezza di congregazioni, associazioni e istituti, come ci ricorda l'art. 3 del nostro Regolamento: «Gli Associati fanno parte della Famiglia Salesiana "per la devozione salesiana all'Ausiliatrice nella forma istituita dallo stesso Don Bosco. Quest'appartenenza impegna ad onorare Maria, aiuto e madre della Chiesa, partecipando alla missione giovanile e popolare di Don Bosco, soprattutto nel suo aspetto di incremento e di difesa della fede cristiana tra la gente". Nella Famiglia Salesiana l'Associazione sottolinea e diffonde la devozione popolare mariana, come strumento di evangelizzazione e di promozione dei ceti popolari e della gioventù bisognosa».

L'appartenenza dell'ADMA alla Famiglia Salesiana non è generica, ma è radicata nella particolare devozione mariana vissuta e diffusa da San Giovanni Bosco. **Il carattere mariano dell'Associazione esprime uno degli elementi costitutivi del carisma e dello spirito salesiano**. Da quest'appartenenza, così motivata, deriva l'impegno di partecipazione alla missione giovanile e popolare propria del carisma salesiano, valorizzando l'impegno di custodia, incremento e difesa della fede tra il popolo di Dio.



Con questo spirito viviamo il cammino dell'Avvento verso il S. Natale con Maria Vergine Madre. A tutti i nostri soci auguriamo un S. Natale e uno speciale 2019, anno di grazia per l'ADMA.

Sig. Renato Valera, Presidente
Don Pierluigi Cameroni SDB, Animatore spirituale



Cammino formativo 2018-2019: *Con Maria, donna credente*

150° fondazione dell'ADMA (18 aprile 2019)
VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice
(Argentina 7-10 novembre 2019)

Don Pierluigi Cameroni
Animatore spirituale mondiale

3. Novembre-dicembre: *Maria Vergine Madre*



Del 7 al 10 de noviembre de 2019. Buenos Aires, Argentina

Maria è, ancora, la *Vergine madre*, cioè *colei che per la sua fede e obbedienza generò sulla terra lo stesso Figlio del Padre, senza contatto con uomo, ma adombrata dallo Spirito Santo*: prodigiosa maternità, costituita da Dio quale **tipo e modello della fecondità della Vergine-Chiesa**, la quale diventa anche essa madre, *poiché con la predicazione e il Battesimo genera a vita nuova e immortale i figli, concepiti per opera dello Spirito Santo e nati da Dio*. Giustamente gli antichi padri insegnavano che **la Chiesa prolunga nel Sacramento del Battesimo la maternità verginale di Maria**. Tra le loro testimonianze ci piace ricordare quella del Nostro illustre Predecessore san Leone Magno, il quale in una omelia natalizia afferma: *L'origine che (Cristo) ha preso nel grembo della Vergine, l'ha posta nel fonte battesimale; ha dato all'acqua quel che aveva dato alla Madre; difatti, la virtù dell'Altissimo e l'adombramento dello Spirito Santo (cfr Lc 1,35), che fece sì che Maria desse alla luce il Salvatore, fa anche sì che l'acqua rigeneri il credente*. Volendo attingere alle fonti liturgiche, potremmo citare la bella *Conclusione* della Liturgia ispanica: *Quella (Maria) portò la Vita nel grembo, questa (la Chiesa) la porta nell'onda battesimale. Nelle membra di lei fu plasmato il Cristo, nelle acque di costei fu rivestito il Cristo. (Marialis Cultus 19)*.

1. Vergine Madre, Figlia del tuo Figlio

Nella vita di Gesù la Madre ha avuto un ruolo decisivo. Per l'ebraismo è la donna che trasmette l'appartenenza al popolo eletto (è ebreo chi nasce da madre ebrea), generando il proprio figlio alla coscienza dell'alleanza con Dio, anzitutto attraverso la vita familiare. Il contesto domestico è considerato un "piccolo tempio", nel quale la tavola costituisce "l'altare": e la donna è la responsabile della liturgia domestica e dell'osservanza delle norme di purità che regolano la vita quotidiana. La tradizione rabbinica sottolinea che la Torah rivelata al Sinai fu data prima alle donne, poiché senza di esse la vita ebraica non sarebbe stata possibile, e invita perciò i mariti ad "ascoltare" le proprie mogli, poiché è per loro merito che le benedizioni raggiungono la famiglia. **La famiglia diventa così il nucleo più importante dell'ebraismo**, al cui interno decisivo è il ruolo della donna. Secondo i maestri ebrei è compito degli uomini insegnare il contenuto della rivelazione, la Torà e il Talmud, mentre quello della donna è di trasmettere l'esperienza della rivelazione, il senso del mistero, senza il quale i contenuti non avrebbero valore e il loro studio sarebbe puro esercizio intellettuale.

La vocazione della Chiesa trova la sua anticipazione reale e la sua piena realizzazione nella persona di Maria, giovane donna che con il suo "sì" ha reso possibile l'incarnazione del Figlio e, di conseguenza, ha creato le condizioni perché ogni altra vocazione ecclesiale possa essere generata. Il **"principio mariano" precede ed eccede ogni altro principio ministeriale, carismatico e giuridico** nella Chiesa e tutti li sostiene e li accompagna (*Instrumentum Laboris* n. 96).

Papa Francesco parlando a delle donne carcerate, alcune con bimbi piccoli o in stato di attesa, ha pronunciato parole cariche di speranza e di futuro, come un grembo gravido.

La **maternità** non è e non sarà mai un problema, è un dono, uno dei più meravigliosi regali che potete avere. Oggi siete di fronte a una sfida molto simile: si tratta ancora di generare vita. Oggi vi è chiesto di dare alla luce il futuro. Di farlo crescere, di aiutarlo a svilupparsi. Non solo per voi, ma per i vostri figli e per tutta la società. Voi,

donne, avete una capacità incredibile di adattarvi alle situazioni e di andare avanti. (Papa Francesco, Santiago del Cile, 17 gennaio 2018).

2. Tempo liturgico Avvento-Natale

In tal modo i fedeli, che vivono con la Liturgia lo spirito dell'Avvento, considerando l'ineffabile amore con cui la Vergine Madre attese il Figlio, sono invitati ad assumerla come modello e a prepararsi per andare incontro al Salvatore che viene, *vigilanti nella preghiera, esultanti nella sua lode*. Vogliamo, inoltre, osservare come la Liturgia dell'Avvento, congiungendo l'attesa messianica e quella del glorioso ritorno di Cristo con l'ammirata memoria della Madre, presenti un felice equilibrio culturale, che può essere assunto quale norma per impedire ogni tendenza a distaccare - come è accaduto talora in alcune forme di pietà popolare - il culto della Vergine dal suo necessario punto di riferimento, che è Cristo; e faccia sì che **questo periodo** - come hanno osservato i cultori della Liturgia - **debba esser considerato un tempo particolarmente adatto per il culto alla Madre del Signore**: tale orientamento Noi confermiamo, auspicando di vederlo dappertutto accolto e seguito. (*Marialis Cultus* n. 4)

3. Generare nella fede

Nell'arte dell'accompagnamento spirituale, di educare alla fede si tratta di imparare a riconoscere, interpretare, scegliere in una prospettiva di fede, in ascolto di quanto lo Spirito suggerisce all'interno della vita di ogni giorno. Genitori, educatori, insegnanti sono chiamati non solo a trasmettere contenuti, ma a essere testimoni di una maturità umana, avviando dinamiche generative di paternità o maternità spirituale in grado di rendere i giovani soggetti e responsabili della loro stessa avventura.

Nella relazione personale di accompagnamento è importante essere consapevoli delle differenze tra un approccio maschile e uno femminile, sia per quanto riguarda gli accompagnatori, sia nei confronti di coloro che sono accompagnati. In questo va salvaguardata e approfondita la ricchezza della tradizione che parla di **paternità e maternità spirituali**. (*Instrumentum Laboris* n. 123).

Chi accompagna è chiamato a rispettare il mistero che ogni persona racchiude e ad avere fiducia che il Signore sta già operando in lei. L'accompagnatore è invitato a essere consapevole di rappresentare un modello che influisce con quello che è, prima che con quello che fa e propone. La profonda interazione affettiva che si crea nello spazio dell'accompagnamento spirituale - non a caso la tradizione si esprime parlando di paternità e maternità spirituali, dunque di una **relazione generativa profondissima** - richiede all'accompagnatore una solida formazione e la disponibilità a lavorare prima di tutto su di sé sotto il profilo spirituale e in qualche misura anche psicologico. Solo in questo modo potrà autenticamente mettersi al servizio, nell'ascolto e nel discernimento, ed evitare i rischi più frequenti del suo ruolo: sostituirsi a chi è accompagnato nella ricerca e nella responsabilità delle scelte, negare o rimuovere l'emergere della problematica sessuale e, infine, varcare i confini coinvolgendosi in modo improprio e distruttivo con chi sta aiutando nel cammino spirituale, fino alla possibilità di veri e propri abusi e dipendenze. Quando ciò accade, oltre ai traumi generati nelle persone coinvolte, si diffonde un clima di sfiducia e di paura, che scoraggia la pratica dell'accompagnamento. (*Instrumentum Laboris* n. 130).

Questo dinamismo di uscita da sé per dare la vita e spendersi al servizio della possibilità che tutti, singolarmente e insieme, incontrino la gioia dell'amore, attraversa anche il modo in cui la Chiesa esercita l'autorità che le è stata affidata, in modo che sia autenticamente generativa e quindi creatrice di comunione. Secondo alcune analisi, in senso etimologico **l'autorevolezza è proprio la capacità di "far crescere"** (*augeo*, in latino, da cui *auctor* e *auctoritas*) ogni creatura in quella originalità che il Creatore ha pensato e voluto per lei. Esercitare l'autorità diventa assumere la responsabilità di un servizio allo sviluppo e alla liberazione della libertà, non un controllo che tarpa le ali e mantiene incatenate le persone. (*Instrumentum Laboris* n. 141).

La vocazione infatti non è mai un principio di alienazione, ma piuttosto un fulcro di integrazione di tutte le dimensioni della persona, che renderà feconde: dai talenti naturali al carattere con le sue risorse e i suoi limiti, dalle passioni più profonde alle competenze acquisite attraverso lo studio, dalle esperienze di successo ai fallimenti che ogni storia personale contiene, dalla capacità di entrare in relazione e di amare fino a quella di assumere il proprio ruolo con responsabilità all'interno di un popolo e di una società. Per questo il servizio dell'accompagnamento si misura con una serie di elementi che solo in apparenza risultano disparati o poco spirituali e non può prescindere dall'alleanza tra istanze formative. (*Instrumentum Laboris* n. 145).



4. Vivere la grazia del Battesimo

Al fonte battesimale, siamo nati alla vita di grazia: immersi nella morte in croce di Gesù, siamo stati sottratti alla potenza del peccato originale e siamo risorti alla nuova vita che Gesù ha inaugurato. Giorno per giorno, quindi, siamo chiamati a rinnovare e far fruttificare questo dono, vivendo le promesse battesimali: Rinuncio al peccato, al Maligno e credo in Dio. Riscegliere giorno per giorno Dio come unico bene, come Signore della propria vita. Lo Spirito Santo ci dà la forza per vivere con fedeltà e coerenza, credendo che il cammino di santità è frutto della sua presenza nella nostra vita (cfr *Gal 5,22-23*). Nell'ora della prova e della tentazione alza gli occhi a "Colui che hanno trafitto", credendo che "Dalle sue piaghe siamo stati guariti".

Lascia che la grazia del tuo Battesimo fruttifichi in un cammino di santità. Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli Lui, scegli Dio sempre di nuovo. Non ti scoraggiare, perché hai la forza dello Spirito Santo affinché sia possibile, e la santità, in fondo, è il frutto dello Spirito Santo nella tua vita (cfr *Gal 5,22-23*). Quando senti la tentazione di invischiarti nella tua debolezza, alza gli occhi al Crocifisso e digli: "Signore, io sono un poveretto, ma tu puoi compiere il miracolo di rendermi un poco migliore". Nella Chiesa, santa e composta da peccatori, troverai tutto ciò di cui hai bisogno per crescere verso la santità. Il Signore l'ha colmata di doni con la Parola, i Sacramenti, i santuari, la vita delle comunità, la testimonianza dei santi, e una multiforme bellezza che procede dall'amore del Signore, «come una sposa si adorna di gioielli» (*Is 61,10*). (*Gaudete et Exsultate* n. 15).

A Maria santissima

O Maria Immacolata, rinnovo nelle tue mani, le promesse del mio Battesimo.

Rinuncio per sempre a Satana, padre di menzogna,

accusatore dei figli di Dio, nemico della nostra gioia.

*Rinuncio ai suoi inganni, alle sue seduzioni e alle sue opere
e mi consegno interamente a Gesù, segno vivo dell'amore di Dio per me.
E per essere più fedele a Lui io oggi scelgo Te, o Maria Immacolata,
per mia Madre e Signora.*

A Te, come un figlio, io abbandono e consacro la mia vita, la mia famiglia.

*O Maria, disponi sempre di me secondo il Tuo Cuore
e nell'ultimo giorno accogliami tra le tue braccia.*

Presentami a Gesù, dicendo di me : "Questo è mio figlio!".

*Allora esulterà l'anima mia inizierà il mio Paradiso
e sarà un magnificat a Dio con Te, o Maria, Madre mia Immacolata.*

Amen

Il foglio può essere letto al seguente sito:

www.admadonbosco.org

Per ogni comunicazione ci si può rivolgere al seguente indirizzo

di posta elettronica: pcameroni@sdb.org

CRONACA DI FAMIGLIA

ARGENTINA SUD - RITIRO ANNUALE 2018

Sabato 6 ottobre l'ADMA dell'Argentina Sud ha tenuto il suo incontro annuale presso la Casa ispettoriale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, situata nel quartiere di Almagro a Buenos Aires.

Nella prospettiva dell'VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice, che si terrà dal 7 al 10 novembre 2019 qui in Argentina, il



tema della meditazione proposto era proprio quello del Congresso *"Con Maria, Donna credente"*.

La riflessione fu proposta da suor Anna Maria Porta (FMA), che a partire dalla domanda "che cosa significa credere?", ci ha fatto ripercorre "con Maria" la sua crescita e maturazione nella fede, dall'Annunciazione alla sua presenza ai piedi della Croce, dove, Madre Addolorata, accettando la volontà di Dio, ha ricevuto tra le sue braccia il corpo morto di suo Figlio.

Da quella domanda, suor Anna Maria ci ha guidato attraverso l'Antico Testamento, dove la caratteristica più saliente della fede vissuta dai profeti e dai nostri padri è stata la fiducia in Dio e nelle sue promesse, fino al Nuovo Testamento, dove S. Giacomo afferma che la fede deve tradursi in opere. Alla fine, contempliamo Maria nella crescita nella fede, vissuta secondo gli insegnamenti dell'Antico Testamento, e che si manifestò in ogni momento della sua vita in opere concrete.

E noi come viviamo la nostra fede? Come dovremmo viverla? La fiducia in Dio e la certezza che le sue promesse si compiono e comportano l'impegno del credente a vivere secondo la Parola. Quindi il nostro atteggiamento dovrebbe essere "credo e aderisco con la mia vita", il "credere" dovrebbe essere parte di me e così agire di conseguenza: Non basta dire "credo", come qualcosa al di fuori di me. Ancora una volta Maria è il modello da seguire: Lei, donna credente, credette alla Parola di Dio, credette che le sue promesse si sarebbero adempite, anche quando c'erano cose che non capiva, le custodiva nel suo cuore e le accettava.

Dopo aver condiviso il pranzo, abbiamo recitato il Santo Rosario secondo le intenzioni che Papa Francesco ci ha raccomandato, concludendo la giornata con l'Eucaristia presieduta dal nostro Animatore Spirituale Padre Vicente Ricchetti (SDB), che ha concluso la Messa impartendo l'amata benedizione della nostra Madre Ausiliatrice

(María Inés Ursino e Alicia Gabriela Canales - Presidente e Vice Presidente del Consiglio Provinciale ADMA ARS).

TORINO - XXVIII GIORNATA MARIANA ADMA PRIMARIA

Il 21 ottobre 2018 si è svolta la XXVIII Giornata Mariana dell'ADMA Primaria, a cui hanno partecipato diversi gruppi della Circostrizione Piemonte e Valle d'Aosta e delle Ispettorie limitrofe. Alla celebrazione delle lodi è seguito l'intervento di **don Eusebio Muñoz**, Delegato del Rettor Maggiore per la Famiglia Salesiana, che ha offerto una lettura molto ricca del Regolamento evidenziando i punti costitutivi dell'identità e della missione dell'ADMA, in particolare la semplicità evangelica, la dimensione popolare del carisma salesiano, la passione apostolica.



Ci sono poi state diverse comunicazioni e condivisioni di esperienze: il Presidente, Renato Valera, ha ricordato gli appuntamenti del 150° di fondazione dell'ADMA; don Pierluigi Cameroni, Animatore Spirituale, ha presentato il nuovo Quaderno di Maria Ausiliatrice "Tutte le generazioni mi chiameranno Beata", che raccoglie il cammino dell'Associazione di questi ultimi dieci anni; ha inoltre illustrato il Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice che si svolgerà in Argentina nel novembre del 2019; Tullio e Simonetta Lucca hanno condiviso l'esperienza vissuta in Spagna nella scorsa estate, che ha avviato in quella nazione un cammino per le famiglie; i giovani dell'ADMA hanno condiviso in forma simpatica e toccante le loro esperienze con il Movimento Giovanile Salesiano sia in occasione dell'incontro dei giovani con il papa Roma, sia nel pellegrinaggio in Terra Santa. Nel pomeriggio, dopo la recita del Rosario animato dai giovani, c'è stata la celebrazione dell'Eucaristia nel corso della quale 10 nuovi soci dei gruppi di Venaria, Arese e Torino hanno manifestato l'impegno di adesione all'ADMA.



MINSK (BIELORUSSIA) - INCONTRO ADMA CON SDB ED FMA DELLA BIELORUSSIA E CON I GRUPPI ADMA LOCALI

Il 27 e 28 ottobre si sono tenuti due incontri molto significativi di condivisione dell'esperienza ADMA in Bielorussia, paese che sta conoscendo un rinnovamento della presenza salesiana. Sabato 27 ottobre i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno avuto modo di approfondire, insieme a Tullio e Simonetta Lucca, in rappresentanza dell'ADMA Primaria di Torino, le linee carismatiche dell'Associazione e le proposte pastorali che ne stanno segnando il rinnovamento. La vita di fede concreta che si fa spiritualità del quotidiano, alla scuola dell'Eucarestia e di Maria, e la particolare attenzione alle famiglie e ai giovani sono risultate attuali anche per le realtà salesiane della Bielorussia. La conferma si è avuta la Domenica 28 quando la proposta ha preso forma concreta nella giornata di ritiro che ha coinvolto i Gruppi di Minsk e Smorgon. Vivere una giornata insieme ha consentito ai partecipanti di sperimentare concretamente la bellezza del cammino, che si sta diffondendo anche in altri paesi. Il sogno di Don Bosco continua con generosità anche in Bielorussia dove i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice stanno costruendo un santuario di pietra a Baraulany e allo stesso tempo una Chiesa viva di persone fondata sulle due colonne: Eucarestia e Maria Ausiliatrice.

GUDALAJARA (MESSICO)

Con il favore di Dio abbiamo iniziato il gruppo di famiglie ADMA nella Scuola Chapalita di Anáhuac di Guadalajara. Al secondo ritiro, il 7 ottobre scorso, dodici famiglie hanno partecipato, i cui figli frequentano dalla scuola materna alla scuola superiore. Maria Ausiliatrice ci accompagna sempre!

(Paco Origel).



BILBAO (SPAGNA) - INIZIO CORSO ADMA

Sabato 20 ottobre 2018, un centinaio di persone dei diversi gruppi ADMA si sono radunati a Deusto-Bilbao per iniziare il corso formativo.

Attraverso un power point si presentarono le attività che i gruppi locali hanno svolto nel corso del 2017-18. Successivamente sono stati presentati i temi formativi del nuovo anno, approfonditi nei lavori di gruppo. Con un pranzo familiare e alcuni momenti di festa è terminata questa giornata. (Arcadio Cuadrado, Animatore spirituale).



2019: 150° di fondazione dell'ADMA (18 aprile 1869) - Eventi

- 2018: 16 settembre - Pellegrinaggio di apertura del 150° dell'ADMA Primaria
- 2018: 21 ottobre - Giornata Mariana a Torino
- 2019: 10-13 gennaio - Giornate di spiritualità della Famiglia Salesiana a Torino
- 2019: 18 aprile - Data di fondazione dell'ADMA (sarà Giovedì Santo)
Giornata di preghiera e di adorazione eucaristica
- 2019: 21-23 Maggio - Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana a Torino
- 2019: 24 maggio - Solennità di Maria Ausiliatrice - Eucaristia con il Rettor Maggiore
- 2019: 6 ottobre - Giornata Mariana a Torino con la presenza del Rettor Maggiore
- 2019: 7-10 novembre - VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice a Buenos Aires (Argentina)

VII QUADERNO DI MARIA AUSILIATRICE – TUTTE LE GENERAZIONI MI CHIAMERANNO BEATA



PIERLUIGI CAMERONI
la cura di

Tutte le generazioni mi chiameranno Beata

L'Associazione di Maria Ausiliatrice
nel 150° di fondazione
(18 aprile 1869-2019)



L'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) celebra nel 2019 il 150° di fondazione. Nacque infatti a Torino il 18 aprile 1869 per opera di san Giovanni Bosco, con l'intento di difendere e consolidare la fede del popolo cristiano, proponendo un «un itinerario di santificazione e di apostolato salesiano». L'ispirazione che mosse don Bosco era di offrire una proposta di vita cristiana semplice che sostenesse la vita ordinaria dei fedeli, ancorandoli saldamente alle «due colonne» dell'Eucaristia e di Maria, Immacolata e Aiuto dei Cristiani.

I contributi presentati in questo numero della collana *Quaderni di Maria Ausiliatrice* documentano e mettono a disposizione varie riflessioni ed esperienze maturate negli ultimi dieci anni di vita dell'Associazione di Maria Ausiliatrice. Questi i titoli:

1. ADMA: *identità e missione.*
2. *La Carta di Identità carismatica della Famiglia Salesiana di don Bosco. Note di presentazione e proposta di lettura per i membri dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA).*
3. ADMA: *Identità e ruolo del Consiglio locale.*
4. ADMAFamiglie: *Essere Famiglia nel carisma di don Bosco.*
5. ADMAGiovani: *Considerazioni e orientamenti.*

Si tratta di contenuti in profonda sintonia con il cammino della Chiesa universale, che ha dedicato due Sinodi dei Vescovi alla famiglia e celebra quest'anno quello dedicato ai giovani, oltre al cammino che annualmente la Famiglia Salesiana condivide alla luce della Strenna del Rettor Maggiore.